

IL PRESIDENTE

DISEGNO DI LEGGE

"BILANCIO DELL'ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO DELLA
PUGLIA (ERSAP) PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1979 - INTE-
GRAZIONE".

Relatore: prof. Marcello Rizzo

Signor Presidente,
Collegli Consiglieri,

nella seduta del 27 aprile 1979 il Consiglio Regionale ha approvato, in allegato al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 1979, il bilancio dell'Ente Regionale di sviluppo Agricolo limitatamente alle sole spese di natura funzionale.

Tale soluzione fu adottata perchè a quella data non era stata effettuata una approfondita analisi in merito agli interventi di natura operativa proposti dal Commissario Straordinario dell'Ente ed approvati dalla Giunta Regionale.

Un esame critico delle varie poste dallo schema di bilancio dell'Ente, eseguito nel periodo intercorso, renderebbe possibile la definitiva approvazione dello stesso nella sua integralità.

Ed infatti è emerso:

- per i capitoli della parte spesa, finanziati con assegnazioni regionali, che i medesimi attengono a compiti di fondamentale importanza per l'agricoltura pugliese, quali il credito di conduzione in favore delle cooperative agricole, la concessione di agevolazioni creditizie nel settore delle strutture e infrastrutture agricole e per il ripianamento di esposizioni debitorie di cooperative e loro consorzi, crediti per anticipazioni ai soci di cooperative a seguito conferimento di prodotti, gli interventi di assistenza tecnica ed economica alla cooperazione, la realizzazione di iniziative promozionali di valorizzazione e di penetrazione di prodotti orto-floro-frutticoli e vitivinicoli pugliesi previsti dalla stessa Regione nell'ambito dei programmi di settore in applicazione alla legge n. 984/77.

- per i capitoli della parte spesa finanziati con stanziamenti dello Stato e di altri Enti, gli stessi si riferiscono ad attività che l'Ente svolge per incarico della Regione in settori di rilevante importanza per gli operatori agricoli, quali: l'attuazione dei servizi inerenti gli interventi comunitari nel mercato agricolo (integrazione prezzi grano duro e olio di oliva);
il pagamento ai produttori delle integrazioni di prezzo dei prodotti agricoli relative alle annate 1972 e precedenti (pratiche residue);
l'attività derivante dal Tit. II della legge 26/5/1965 n. 590 (acquisto di terreni e realizzazione di opere di trasformazione con finanziamento a carico della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina);
pagamento di rate di mutui rivenienti dalla gestione dell'Ente interregionale di sviluppo agricolo, con ammortamento a carico dello Stato.
- per i capitoli di spesa previsti nel bilancio della gestione speciale Riforma Fondiaria, che gli stanziamenti riportati nell'elaborato allegato al Bilancio dell'Ente, riguardano gli oneri relativi alle attività proprie della gestione speciale ed in particolare;
 - le spese, per una quota parte del personale impiegato per le attività di riforma;
 - rapporti con gli assegnatari;
 - spese per la gestione e la conservazione dei beni della riforma;
 - spese in conto capitale relative a ricostruzione e riattamento di case coloniche e di altre opere poderali, eseguite dall'Ente o da assegnatari rinunciatari o estromessi,

./..

La Commissione Bilancio, però, in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione dell'ERSAP dovrà insediarsi quanto prima e per dare, quindi, a quell'organismo possibilità di manovra finanziaria nell'ambito del bilancio, all'unanimità ha deciso di limitare la gestione del bilancio che si sottopone all'approvazione del Consiglio, al 30/6/79, e agli importi ridotti del 50% per ciascuno dei capitoli di spesa.

Lo schema di disegno di legge si compone di due articoli:

- l'art. 1 approva il bilancio dell'ERSAP nella sua integrità limitatamente al 30/6/79 e per gli importi ridotti del 50% per ciascuno dei capitoli di spesa;
- l'art. 2 introduce nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979 della Regione, approvato dal Consiglio nella seduta del 27/4/79, le necessarie variazioni in aumento e in diminuzione relative ai finanziamenti regionale all'ERSAP secondo le prescrizioni dell'art. 1.

Art. 1

Il Bilancio dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia (ERSAP) per l'esercizio finanziario 1979, approvato in parte dal Consiglio Regionale nella seduta del 27 aprile 1979 quale allegato al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 1979 è approvato integralmente [limitatamente al 30/6/1979] e per gli importi ridotti del 50% per ciascuno dei capitoli di spesa *salvo le competenze ordinarie del*
bilancio espendenti -

Art. 2

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979 della Regione Puglia è approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/4/1979 è modificato come segue:

Parte II^a - SPESA -

<u>Variazione in aumento</u>	<u>Stanziamiento Comp.</u>	<u>Cassa</u>
Cap. 184 "Finanziamento all'Ersap per la concessione di prestiti a tasso agevolato a favore di cooperative agricole-art.11 legge 910/66"	£. 500.000.000	500.000.000
Cap. 187 "Finanziamento all'Ersap per la concessione di agevolazioni creditizie nel settore delle strutture ed infrastrutture agricole e per il ripianamento di esposizioni debitorie di cooperative e loro consorzi.L.R. n." "	750.000.000	750.000.000

	<u>Stanziamiento cop.</u>	<u>Cassa</u>
Cap. 212 "Contributo all'Ersap nelle spese per il personale.L.R.n. 32/77" £.	735.000.000	735.000.000
Cap. 213 "Contributo all'Ersap nelle spese correnti di natura operativa-L. R. n. 32/77" "	533.400.000	533.400.000
Cap. 226 "Finanziamento all'Ersap per gli interventi di as sistenza tecnica ed eco nomica alla cooperazione (art.3 lett.h ed l)L.R. n.32/77" "	2.750.000.000	2.750.000.000
Cap. 227 "Finanziamento all'Ersap per interventi creditizi in favore dell coopera zione ai sensi della L. R. n. 5/77" "	1.250.000.000	1.250.000.000
Cap. 283 "Finanziamento all'Ersap per la realizzazione di iniziative promozionali di valorizzazione e di pe netrazione dei prodotti ortofrutticoli pu gliesi nei mercati ita liani ed esteri -art. 3 lett. q) L.R. n. 32/77" "	250.000.000	250.000.000

Stanziamiento comp. Cassa

Cap. 302 "Finanziamento all'Ersap per la realizzazione di iniziative promozionali e di valorizzazione e di penetrazione dei prodotti vitivinicoli pugliesi nei mercati italiani ed esteri- art. 3 lett. q) L.R. n. 32/77"	£.	17.500.000.	17.500.000
			<hr/>
	£.	6.785.900.000	6.785.900.000
			<hr/> <hr/>

Variazione in diminuzione

Cap. 307/1 "Finanziamento all'Ersap per l'esercizio delle funzioni affidategli dalla L.R. n. 32/77 e successive integrazioni da effettuarsi sulla base di programmi rappresentati dal Consiglio di Amministrazione"	£.	6.785.900.000	6.785.900.000
			<hr/> <hr/>

Disegno di Legge Giunta "BILANCIO DELL'ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO DELLA PUGLIA (ERSAP) PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1979 - INTEGRAZIONE".

Parere espresso dalla III Commissione consiliare, ad unanimità di voti dei presenti, nella seduta del 17 maggio 1979.

1. Si ritiene che l'art.1 del D.d.L. possa essere riformulato in maniera da operare sulle voci del bilancio di previsione dell'ERSAP per l'anno 1979 -così come approvato in allegato al Bilancio di previsione della Regione per l'anno 1979- le variazioni in entrata e in uscita di cui all'allegato "A". Le proposte di stanziamento contenute nel suddetto allegato corrispondono sia all'esigenza di evitare una approvazione "sic et simpliciter" di tutte le voci del bilancio dell'ERSAP non approvate dal Consiglio, sia all'esigenza di approvare voci che riguardano somme già impegnate e in parte erogate nel periodo dell'esercizio provvisorio e/o somme corrispondenti alle necessità più urgenti e indispensabili dimensionate -dal punto di vista del fabbisogno finanziario- limitatamente a tutto il 31/7/1979. Resterebbero così salvaguardati i poteri decisionali dell'istituendo Consiglio di amministrazione rendendosi in ogni caso necessaria, per completezza le previsioni di spesa fino alla somma che si prevede necessaria per lo intero anno 1979, una nuova legge regionale. Per quel che riguarda gli emolumenti straordinari da corrispondere al personale dell'ERSAP, nell'allegato suddetto è stata predisposta una proposta di stanziamento in via del tutto subordinata (qualora cioè il Consiglio regionale decidesse di rivedere in parte la decisione già assunta di cancellazione totale della voce), che corrisponde ai criteri prima esposti: inogl bamento della spesa già impegnata ed erogata nei mesi scorsi e previsione del fabbisogno finanziario strettamente necessario a tutto il 31/7/1979.
2. Si ritiene che, conseguentemente, l'art.2 del D.d.L. possa essere riformulato in maniera da operare sulle voci del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1979 le variazioni in aumento e/o in diminuzione di cui all'allegato "C".
3. Gli allegati "D" ed "E" costituiscono utile documentazione per le decision

ni da assumere in sede di Consiglio regionale.

4. Si fa presente, per inciso, che la legge regionale n.32/1977 fa obbligo (all'ultimo comma dell'art.24) di sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale tutte le variazioni ai capitoli di bilancio in corso d'esercizio che siano deliberate dall'ERSAP.
A tale obbligo non risulta che si sia finora ottemperato da parte degli organi competenti.

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ERSAP PER L'ANNO 1979

A) ENTRATE:

Capitolo	Proposta di stanziamento di competenza della III Commissione
	<u>in c/corrente</u>
11 - art.1)	15.665.000.000
11 - art.2)	2.423.000.000
11 - art.3)	515.000.000
12 - art.2)	2.400.000.000
	<u>in c/capitale</u>
52 - art.1)	45.000.000
52 - art.2)	15.000.000
75	4.547.000.000

Consiglio Regionale della Puglia
 Commissione Consiliare Permanente
 Agricoltura, Foreste, Pesca acque interne, Caccia
segue allegato "A"

B) USCITE:

Capitolo	Motivazione	Proposta di stanziamento di competenza della III Commissione
12/1	La spesa sostenuta a tutto aprile per il compenso del lavoro straordinario prestato dai dipendenti è stata, in sede di esercizio provvisorio, pari a £.493.274.521. La spesa per i mesi di maggio-giugno e luglio si prevede che possa essere stimata (riducendo il contingente mensile da 25 a 15 ore) in 300 milioni. Per cui si avrebbero: 493.274.521 + 300.000.000 = 793.274.521. La Commissione propone il ripristino di detta spesa, limitatamente al fabbisogno per il prossimo trimestre, solo in via subordinata rispetto alla decisione già assunta dal Consiglio regionale.	790.000.000
32	In sede di esercizio provvisorio sono stati emessi mandati di pagamento all'IPRES per 3 milioni e all'Associazione Nazionale Bonifiche per 2 milioni.	5.000.000
41	Per 800 milioni si tratta di interessi già maturati al 31/12/78 a fronte di anticipazioni di cassa per contributi/non erogati della Regione da essa (e non previsti nel bilancio dell'Ente relativo al 1978) - Si veda l'estratto-conto di cui all'allegato "B" -.	800.000.000
42	Trattasi di interessi per mutui già contratti per la realizzazione del Tabacchificio di Gallipoli - Centralina del latte di Amendola - Centro Zootecnico "La Moschella".	5.000.000
		./.

segue allegato "A"

Capitolo	Motivazione	Proposta di stanziamento di competenza della III Commissione
71	Risultano già spese lire 14.950.000	20.000.000
74-art.1)	Trattasi di imposte che verranno versate contestualmente alla dichiarazione dei redditi (art.1 = IROR; art.2 = IRPEG)	5.000.000
74-art.2)	Idem	30.000.000
84	Trattasi di spese per vigilanza boschiva (Bosco di Ginosa M., in particolare) in seguito a convenzioni già in atto pari complessivamente a 1.800.000 mensili circa.	13.000.000
102	Trattasi di spese già impegnate in sede di esercizio provvisorio per i seguenti importi relativi a iniziative già svolte o in svolgimento nel mese corrente di maggio: Fiera di Foggia = 48.000.000 Fiera di Francavilla F. = 13.000.000 Verona = 36.000.000 Si ritiene che tale proposta di stanziamento possa essere anche ulteriormente ridotta, trattandosi di preventivi di massima.	90.000.000
110	Nel mese di maggio è prevista la costituzione di 2 società miste (con partecipazione al 60% ERSAP) con la SOPAL e alcune cooperative.	2.400.000
131	Risultano deliberazioni di impegno per circa 80 milioni già assunte per la conduzione dei campi sperimentali in conduzione diretta dell'Ente: Brancasi (BR) - Postapiana (BA) - Conca d'Oro (TA) - Selezione clonale Conca d'Oro; Frassanito (LE).	80.000.000
132	Risultano deliberazioni di impegno già assunte per acquisto di una macchina per la raccolta meccanica del pomodoro (L.100.000.000) di una macchina per la raccolta di spinaci (lire 45.000.000).	145.000.000

./.

segue allegato "A"

Capitolo	Motivazione	Proposta di stanziamento di competenza della III Commissione
152-art.2)		200.000.000
241-art.1)	Trattasi di mutui già contratti	20.000.000
241-art.2)	Idem	10.000.000
242	Idem	5.000.000
244-art.1)	Trattasi di partite di giro (mutui che si incassano dallo Stato)	45.000.000
244-art.2)	Idem	15.000.000
245-art.1)	Idem	2.127.000.000
245-art.2)	Idem	6.968.000.000

324 454 736 +1

488 922 057 +1

813 376 793 +1


Allegato "B11"



VI CONTI CORRENTI N. 19 / 216 AL 30 9 78

RIASSUNTO SCALARE

3000

VALUTA	SALDI	GIORNI	NUMERI	VALUTA	SALDI	GIORNI	NUMERI
30	3.352.287.813-		38.081.916	23	5.060.144.194-	1	5.060.144
30	3.863.407.572-	RETT. NUM		24	5.160.631.735-	1	5.160.631
6	4.069.492.663-	1	4.069.492	25	5.291.771.196-	1	5.291.771
1	4.069.748.505-	2	8.139.497	26	6.072.750.736-	1	6.072.750
3	4.075.362.302-	1	4.075.362	27	6.100.216.023-	1	6.100.216
4	4.158.675.585-	1	4.158.675	28	6.245.615.890-	1	6.245.615
4	4.660.192.791-	1	4.660.192	29	6.247.096.950-	1	6.247.096
5	4.265.968.260-	1	4.265.968	30	6.341.425.170-	1	6.341.425
6	4.092.255.937-	1	4.092.255	31	6.531.199.829-	1	6.531.199
7	4.093.626.575-	1	4.093.626	1	6.678.975.905-	1	6.678.975
8	4.093.760.541-	1	4.093.760	2	6.792.259.417-	1	6.792.259
9	4.212.244.855-	1	4.212.244	3	6.813.968.532-	1	6.813.968
10	4.523.119.733-	1	4.523.119	4	6.819.299.404-	1	6.819.299
11	3.423.252.417-	1	3.423.252	5	6.968.994.616-	1	6.968.994
12	5.027.713.755-	1	5.027.713	6	6.978.272.318-	1	6.978.272
13	5.029.137.427-	1	5.029.137	7	6.975.695.934-	1	6.975.695
14	5.032.805.367-	1	5.032.805	8	6.946.562.006-	1	6.946.562
15	5.036.604.981-	1	5.036.604	9	6.966.403.694-	1	6.966.403
16	4.959.296.826-	1	4.959.296	10	7.266.403.491-	1	7.266.403
17	4.999.866.656-	1	4.999.866	11	7.396.818.124-	1	7.396.818
18	4.996.551.216-	1	4.996.551	12	7.398.183.124-	1	7.398.183
19	5.027.930.747-	1	5.027.930	13	7.398.348.124-	1	7.398.348
20	5.031.582.605-	1	5.031.582	14	7.448.460.986-	1	7.448.460
21	5.057.285.214-	1	5.057.285	15	7.454.654.764-	1	7.454.654
22							

NUMERI E TASSI A VS CREDITO	INTERESSI A VS CREDITO	M. OPERAZIONI	SPESA SUI FINI	SPESA CONTO
A VS DEBITO	A VS DEBITO	M. OPERAZIONI	SPESA SUI FINI	SPESA CONTO
		M. OPERAZIONI	SPESA SUI FINI	SPESA CONTO
		M. OPERAZIONI	SPESA SUI FINI	SPESA CONTO

TOTALE COMPETENZE A VS DEBITO	TOTALE COMPETENZE A VS CREDITO

I NOSTRI RAPPORTI SONO RESOLTI DALLE MORSE CHE DISCIPLINANO I CONTI CORRENTI E SERVIZI CONCESSI DA VOI ACCETTATE ALL'AVVIO DELL'APERTURA DEL CONTO

BANCO DI NAPOLI
DIRETTORE GENERALE
CARMELO JACONE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DOTT. GIUSEPPE DI NINO

BANCA DI NAPOLI
 Istituto di credito di diritto pubblico
 FARMACIO N. 158



CONTO CORRENTE N. 19
 RIGUARDANDO 1

216 AL 31 12 78

RIASSUNTO SCALARE

REDAZIONE 300

2

VALUTA	SALDI	GIORNI	NUMERI
16 11	10.026.541.833-	1	10.026.541
17 11	10.019.521.536-	1	10.019.521
18 11	10.019.442.759-	1	10.019.442
19 11	10.021.114.082-	1	10.021.114
20 11	10.018.735.073-	1	10.018.736
21 11	10.076.827.381-	1	10.076.827
22 11	10.047.531.008-	1	10.062.775
23 11	10.796.428.091-	1	10.047.581
24 11	10.796.780.191-	1	10.796.428
25 11	10.805.648.532-	1	10.796.781
26 11	10.797.021.743-	1	10.805.648
27 11	10.689.583.381-	1	10.797.021
28 11	10.686.737.106-	1	10.689.583
29 11	10.689.550.292-	1	10.686.737
30 11	10.645.888.199-	1	10.689.550
1 12	10.653.199.616-	1	10.645.888
2 12	10.653.385.616-	1	10.653.199
3 12	10.674.875.619-	1	10.653.385
4 12	10.669.031.454-	1	10.674.875
5 12	10.673.908.833-	1	10.669.031
6 12	10.673.908.833-	1	10.673.908
7 12	10.673.908.833-	2	22.153.729

VALUTA	SALDI	GIORNI	NUMERI
9 12	11.079.779.035-	1	11.079.779
10 12	11.110.381.735-	1	11.110.381
11 12	11.127.836.151-	1	11.127.836
12 12	11.155.985.873-	1	11.155.985
13 12	11.835.890.741-	1	11.835.890
14 12	11.812.778.117-	1	11.812.778
15 12	11.936.862.416-	1	11.936.862
16 12	11.945.985.699-	1	11.945.985
17 12	11.949.605.831-	1	11.949.605
18 12	11.942.967.471-	1	11.949.605
19 12	11.981.088.834-	1	11.942.967
20 12	12.893.201.934-	1	11.981.088
21 12	12.808.398.780-	1	12.893.201
22 12	12.360.619.071-	3	12.808.398
23 12	12.861.265.342-	1	38.581.853
24 12	12.861.594.305-	1	12.861.265
25 12	12.862.406.514-	1	12.861.594
26 12	12.879.311.015-	1	12.862.406
27 12	13.117.153.177-	1	12.879.311
28 12	13.491.953.178-	1	26.234.306
29 12	13.491.953.178-	2	
30 12	13.489.534.866-		

13.489.534.866-

1.029.115.413

MOD. B/27 - CED - RAPPOLLA - NAPOLI - ORD. 124 DELL'8.8.1978

DEBITO	NUMERI	TASSI	INTERESSI
0/027780	2405428	0,01%	550
01/10/78	15413	16,500	471677897

N OPERAZIONI SPESE CONTO
 1954

MASSIMO SCOPERTO
 IMPORTO/100 (GIORNI) COMMISSIONI
 13795688 1/8 17244611

IMPOSTA V

965

29 GEN 1978

TOTALE C/VALENZE
 A VS. DEBITO 488922607
 A VS. CREDITO 550

RIASSUNTO A NUOVO LEV
 SECONDE COMPENDE

A VS. DEBITO
 VALUTA
 488922607- 31/12

SPETT.LE
 ENTE SVILUPPO IN PUGLIA E LUCANIA
 CORSO S. ANTONIO 177
 ENTE SVILUPPO
 BARI BARI

70121

24 GEN 1978

Arrivato n. 3188

0300021619

BANCA DI NAPOLI
 DIREZIONE GENERALE
 VIA CALABRITTO 100
 00187 ROMA

Capitolo del bilancio della Regione per il 1979 - parte spesa	Proposta di variazione del la III Commissione (compe- tenza e cassa
212	+ 790.000.000
213	+ 515.000.000
226	+ 2.400.000.000
211	- 122.000.000
307/1	- 3.705.000.000

Allegato "D"

16155/Ray

- 3 MAG. 1979

Bilancio di previsione 1979.

IIa Regione Puglia
Assessorato all'Agricoltura

B A R I

Il Consiglio regionale, nella seduta del 27/4/1979, ha approvato il bilancio di previsione dell'ERSAP limitatamente alle spese di natura funzionale riportate nella Cat.1^a, 2^a e 3^a con esclusione del cap.12/1 (compenso lavoro straordinario).

Le tre predette categoria riguardano:

Cat.1^a - Spese per organi statubari;

Cat.2^a - Spese di personale;

Cap.3^a - Spese di ufficio e servizi.

E' necessario conoscere, con la massima urgenza, per l'adozione degli atti conseguenti, se sui capitoli non presi in esame dal Consiglio regionale si possono continuare ad assumere gli impegni di spese urgenti ed inderogabili in prosieguo dell'esercizio provvisorio finora autorizzato, ovvero se si debba sospendere ogni operazione finanziaria ivi inclusa anche l'esecuzione delle delibere già approvate dalla Giunta sui capitoli non considerati.

In questa seconda ipotesi l'Ente, di conseguenza, non sarebbe autorizzato ad assumere impegni di spesa su nessun altro capitolo di bilancio, neppure su quelli che trovano la copertura finanziaria in altre fonti di entrata (Stato, CEE, AIMA, Cassa per il Mezzogiorno, Cassa Formazione Proprietà Contadina) e sulle partite di giro, compensative con le entrate (quali ad esempio, le ritenute fiscali, le ritenute previdenziali, le cessioni di quinto stipendio, le deleghe del personale ecc.)

Per quanto riguarda gli interventi di natura operativa, non solo non si potrebbero assumere nuove iniziative, ma si dovrebbero sospendere quelle già avviate con incalcolabili danni economici e patrimoniali, e la interruzione di quei compiti assunti dall'Ente per affidamento da amministrazioni pubbliche e dalla stessa Regione.

Fra le spese di natura funzionale previste in altre categorie successive alle tre suindicate, sono da evidenziare alcuni oneri obbligatori ed indilazionabili quali:

Interessi

Si tratta di oneri già maturati avendo dovuto, nel precedente esercizio finanziario 1978, far fronte alle necessità di cassa con ricorso ad anticipazioni dell'Istituto cassiere. Infatti l'Ente, a fine aprile 1979, deve ancora incassare dalla Regione contributi per circa 12 mila milioni relativi al 1978. Il mancato pagamento di tali spese potrebbe costituire re-mora per eventuali richieste di ulteriori anticipazioni di cassa.

Spese legali

Comprendenti la registrazione di atti, la esecuzione di sentenze e le competenze difensive e notarili per atti e controversie inerenti alle attività di Sviluppo (quelle relative ai lodi arbitrali o di interesse della Riforma fanno carico al bilancio per i compiti dell'art. 9 della legge 386/1976). Alcune di queste spese, se non effettuate nei termini di legge (20 giorni per le registrazioni delle sentenze) comportano penali di notevole entità.

Imposte

Riguardano l'ILOR sui fabbricati adibiti ad uffici o concessi in locazione (per lire 5.000.000) e l'IRPEG sui redditi dell'Ente (cedole su titoli, redditi di fabbricati per lire 30.000.000).

Il versamento deve aver luogo contestualmente alla presentazione annuale dei redditi la cui scadenza è stabilita per legge, al 31 maggio.

Spese di conservazione beni immobili

Sono costituite da oneri di guardiania e sorveglianza, nonché da opere manutentive prescritte dal Corpo Forestale per la protezione antincendi di boschi e pinete. L'Ente dovrebbe procedere quindi alla rescissione dei contratti di guardiania in atto, rimanendo sempre responsabile delle calamità e da azioni dannose di terzi che potessero derivare dalla mancata sorveglianza.

Per le spese di natura operativa, tralasciando gli interventi di assistenza e sostegno alla Cooperazione e alle categorie agricole interessate (contributi su interessi, anticipazioni, fidejussioni) sono da evidenziare le gravi ripercussioni che deriverebbero dalla sospensione di ogni attività.

Nel campo della cooperazione, verrebbe a mancare:

- la partecipazione a fiere regionali, nazionali ed estere nel momento in cui le iniziative di valorizzazione e penetrazione nei mercati dei prodotti agricoli pugliesi costituiscono l'argomento di maggiore attenzione e preoccupazione;
- la impossibilità di rinnovare le garanzie fidejussorie agli organismi cooperativi impegnati con istituti bancari e di rilasciare quelle richieste per le imminenti campagne; tale stato

di necessità determinerebbe il crollo degli sforzi fin qui compiuti nel campo dell'associazionismo dei produttori agricoli per effetto del recupero coatto da parte degli istituti finanziari dei prestiti non più garantiti, che oltre a comportare notevoli aggravii di spese e di oneri di interessi, metterebbero in crisi gli organismi cooperativi interessati per l'impossibilità di ripianare i finanziamenti ricevuti.

L'attività intrapresa nel settore dei miglioramenti e riordino fondiario subirebbe un brusco arresto, che oltre ai notevoli danni economici vedrebbe distrutte le esperienze acquisite dalla sperimentazione di nuove cultivar e di ricerca di nuove tecniche colturali.

Verrebbe abbandonata l'attività diretta dell'Ente di conduzione di cinque campi sperimentali con la perdita della produzione in atto, nonché quella relativa alle prove dimostrative di prorotti orticoli e cerealicoli in corso di effettuazione su terreni di coltivatori singoli ed associati.

Uguale sorte subirebbe l'avviata attività della sperimentazione della raccolta meccanica di alcuni prodotti (pomodoro, uva ecc.).

I terreni pervenuti ai sensi della legge 590 ed in attesa di assegnazione agli aventi diritto sono attualmente condotti direttamente dall'Ente. L'arresto dei lavori colturali provocherebbe il danno finanziario derivante dalla perdita parziale o totale della produzione e ancor più il disagio morale per la distruzione di una parte di reddito.

Inoltre l'Ente verrebbe a trovarsi nella impossibilità di sostenere gli oneri relativi all'assegnazione dei terreni della Proprietà Contadina (legge 590), quali quelli di lottizzazione, rilevamento, atti e contratti, con grave pregiudizio per gli assegnatari aventi diritto per il ritardo nel pagamento del costo dei terreni.

Nel settore zootecnico, se possono essere rinviati gli interventi programmati, non può non tenersi conto della gestione del Centro di allevamento e di sperimentazione di "La Moschella" (Cerignola), ove stabulano 250 bovini e 500 suini. Gli oneri di gestione (manodopera, mangimi, veterinarie, medicinali ecc.) sono da ritenersi essenziali per la sopravvivenza del bestiame. La mancata continuità di conduzione costringerebbe l'Ente ad esitare forzatamente il patrimonio zootecnico acquisito.

Le opere infrastrutturali e quelle di miglioramenti aziendali sono state in parte realizzate con contributi CEE/FEOGA MAF e con mutui a tasso agevolato.

Esse comprendono le infrastrutture viarie, elettrodotti ed acquedotti rurali nonché quelle per la ristrutturazione viticola ed olivicola e per la realizzazione di centri avicoli.

Allo stato, oltre a residui di spese per le opere eseguite ed in corso di realizzazione, sono in via di definizione le revisioni dei prezzi contrattuali, le servitù e gli indennizzi per espropri e per danni.

Un rinvio alla definizione di tali spese, che hanno già richiesto un lungo periodo di istruttoria, determinerebbe un ulteriore aggravio finanziario per ritardati pagamenti e un contenzioso oneroso e rilevante.

Di rilievo sono anche le attività delegate, ed in primo luogo quelle relative al pagamento delle integrazioni comunitarie dei prezzi dei prodotti agricoli, (olio e grano duro) affidate dall'AIMA. Queste attività, in pieno svolgimento, verrebbero bloccate dalla impossibilità di sostenere gli oneri relativi (elaborazione dei dati presso la Cered, spese di fitto locali, postali, cancelleria ed altre spese di ufficio, sopralluoghi, verifiche ecc.) il cui onere è previsto in altra parte del bilancio e specificatamente al cap.303 del Titolo V. Le conseguenze sono ovvie.

E' infine da far presente che nel quadrimestre di gestione provvisoria del bilancio (gennaio-aprile) con deliberazione esaminata senza osservazioni dalla Giunta regionale sono stati assunti impegni di spesa anche sulla parte del bilancio non approvata dal Consiglio regionale.

Il bilancio relativo all'attività di Riforma Fondiaria, di cui all'art.9 della legge 386/1976, allegato a quello per le attività di Sviluppo, poiché non trova menzione nel disegno di legge ed è finanziato a carico dello Stato, dovrebbe ritenersi approvato.

Si resta pertanto in attesa delle determinazioni che codesta Regione vorrà adottare e delle conseguenti disposizioni a riguardo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Allegato "E"

R E G I O N E P U G L I A

Prot. N. 01/7316 Allegati N.

Risposta al foglio N. del

Bari, li 3 MAG. 1979

197

OGGETTO: Bilancio Preventivo 1979



All'E.R.S.A.P.

B A R I

e p.c. All'Assessorato Agricoltura

S E D E

Si prega codesto Ente di voler fornire chiarimenti e precisazioni in ordine alle seguenti osservazioni sul bilancio preventivo 1979 dell'ERSAP.

1) Spese di funzionamento

- a) è incomprensibile ed inconcepibile la previsione di L.1470000000 per lavoro straordinario nella misura di 250 ore all'anno per dipendente;
- b) chi paga (e chi sono) le 28 unità di personale comandato presso il M.A.F. e le 14 comandate presso altri enti ed amministrazioni?
- c) perchè L. 580.000.000 alla "Meccanografica Agricola" (che organismo è ?) e perchè non provvede in proprio, con suo personale, l'Ente, ai servizi affidati alla predetta ?

2) Spese di natura operativa

- a) qual'è il programma di partecipazione a capitale azionario di organismi cooperativi e società miste per il quale è prevista la spesa di 3.000.000.000; da chi e quando tale programma è stato deciso ?

./.

REGIONE PUGLIA

- 2 -

- b) sembra esagerata, rispetto alla capacità di spesa, la previsione di 20.000.000.000 per completamento di opere infrastrutturali e per revisione di prezzi;
- c) 4.200.000.000 per acquisti terreni e per la realizzazione, su-gli stessi, di opere di trasformazione: in assenza di un preciso programma di utilizzo e di assegnazione, non è proponibile la spesa;
- d) passività della gestione del centro zootecnico "La Moschetta" (340.000.000) non possono essere accollate al bilancio dell'Ente;

3) Contabilità speciali

800.000.000 di spesa per servizi inerenti le integrazioni di prezzo (grano ed olio) perchè devono essere a carico dell'Ente ?

4) Gestione speciale Riforma Fondiaria

Sui lodi arbitrari e gli oneri derivanti si chiede un esame più approfondito relativamente alla spesa finora sopportata dall'Ente, alla sua articolazione, alla pratica dei "lodi", agli affidamenti ai legali ed al rapporto diretto Ente-assegnatari.

Il Presidente
(Dr. Nicola Quarta)



segue Allegato "E"

17802

Bilancio di previsione 1979.

IIa Regione Puglia
Presidenza della Giunta

B A R I

s.p.c.

All'Assessorato all'Agricoltura

B A R I

In risposta ai chiarimenti e precisazioni richieste con la nota n.01/7316 del 3/5 u.s. di codesta Presidenza, si comunica quanto segue:

1) SPESE DI FENDEAMENTO

a) il lavoro straordinario, nella misura massima di 250 ore all'anno, è corrisposto, ai dipendenti che lo effettuano, in piena conformità con la legge regionale n.32/1977 istitutiva dell'Ente.

Premesso:

- che all'atto della regionalizzazione dell'Ente il trattamento economico del personale era regolato dalla legge sul parastato, che prevede appunto la effettuazione di lavoro straordinario nella misura anzidetta;
- che il terzo comma dell'art.25 della legge 32 del 28/10/1977 stabilisce: che il trattamento giuridico ed economico del personale sarà definito con successiva legge regionale; che tale trattamento sarà comunque parificato a quello dei dipendenti regionali; che nelle more di tale nuova disciplina, che avrà effetto dal 1° gennaio 1977, continua ad essere praticato, in via provvisoria, il trattamento giuridico ed economico in atto vigente;

si può con tutta tranquillità affermare la legittimità e la piena regolarità del comportamento dell'Ente.

b) le 28 unità di personale comandato presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e le 14 comandate presso altri Enti riguardano altrettante unità già in posizione di comando al momento della regionalizzazione.

Il personale comandato presso altri Enti di Sviluppo a norma dell'art.7 della legge 386/1976, dovrà essere inquadrato dai rispettivi Enti ove prestano servizio. Quello comandato presso il Ministero dell'Agricoltura, a norma dell'art.8 della

stessa legge, resterà in servizio presso detto Ministero e sarà inquadrato nei ruoli dello stesso, previsti dall'art.6 della legge 22 luglio 1975 n.382.

Le competenze di detto personale vengono anticipate dall'Ente e rimborsate, ovviamente, dalle amministrazioni presso le quali prestano servizio.

Al cap.25 art.1 delle entrate del bilancio di previsione dell'Ente è iscritto infatti, l'importo di lire 400 milioni quale "rimborso spese relative al personale dipendente comandato presso altre amministrazioni". La predetta entrata è stata illustrata a pag.7 della relazione al bilancio, che riporta:

- rimborso da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del costo delle 28 unità di personale comandato presso lo stesso Ministero ai sensi dell'art.8 della legge 30/4/1976 nonché di quello (n.14) comandato presso altri Enti e Amministrazioni.

c) in base a regolare convenzione la cooperativa "Meccanografica Agricola", espleta per conto dell'Ente sia dal 1969 i seguenti servizi:

- elaborazione elettronica dati relativi a posizioni debitorie e degli assegnatari per rate ammortamento poderi ed opere di trasformazione, a scorte poderali ed aggiornamento dei dati catastali dei terreni;
- elaborazione elettronica del trattamento economico del personale (emolumenti fissi e variabili, contributi previdenziali ed assicurativi ed adempimenti connessi, estratti conto ai fini dell'INPS, competenze di fine rapporto, indennità di quiescenza, adempimenti fiscali - mod.101 e 102);
- lavori di dattilografia.

Le prestazioni rese richiedevano personale con specifiche qualificazioni (programmatori, operatori, perforatori e verificatori), di cui l'Ente non disponeva, né poteva assumere, perché sin dal 1965 le assunzioni presso l'Ente, per effetto della legge 901/1965 erano bloccate. Si fu costretti, pertanto, ad avvalersi dei servizi di organismi terzi e tra questi, il Consiglio di Amministrazione, a suo tempo, preferì la cooperativa.

L'opportunità e la convenienza che il servizio sia assolto direttamente dall'Ente - cosa sicuramente non consentita al Commissario - sarà uno dei primi problemi che il Consiglio di Amministrazione dovrà affrontare.

2) SPESE DI NATURA OPERATIVA

a) Lo stanziamento per partecipazione al capitale sociale di organismi cooperativi e società miste non è stato previsto in relazione a un programma che pure l'Ente sta predispo-

nendo per sottoporlo al Consiglio non appena insediato.

L'importo di lire 3.000.000.000 riportato in bilancio è in relazione alle somme che l'Assessorato all'Agricoltura ha indicato di ponibili, ed essenzialmente sulla base di impegni assunti dai responsabili organi regionale con le organizzazioni sindacali del settore alimentare i quali, in diverse riunioni, hanno chiesto che l'Ente costituisse delle società miste con Enti a partecipazioni statali (Sopal-Efim) ed organismi cooperativi per la gestione di impianti di trasformazione prodotti agricoli, ai fini anche della salvaguardia dei livelli occupazionali.

Con l'accordo del 30 gennaio u.s. tra Regione e Sindacati, relativamente alla ristrutturazione degli stabilimenti NUPI della Sopal di Barletta, l'Ente è stato impegnato a costituire due società: una per la gestione degli impianti vinicoli e un'altra per la gestione di un impianto di trasformazione dei prodotti di derivazione cerealicola, sottoscrivendo, in ambedue le società, il 60% del capitale azionario per un importo di L.2.400 milioni.

Sempre in incontri tra Regione e Sindacati è stato poi assunto l'impegno di rilanciare l'attività dell'Olivercoop di Ceugnola mediante la realizzazione di un nuovo stabilimento - la cui spesa è stata determinata in 4 miliardi e mezzo - e di fornire l'organismo di adeguato capitale sociale.

Come rilevasi, quindi, non trattasi di iniziative programmate dall'Ente, ma da interventi che l'Ente è stato chiamato da codesta Regione ad attuare.

b) La previsione di lire 20.000.000.000 per completamento di opere infrastrutturale e per revisione di prezzi è stata formulata dagli uffici tecnici dell'Ente sulla base di concreti elementi di valutazione.

Le opere realizzate e da realizzare hanno natura pubblica ed hanno beneficiato del concorso dei fondi FEOGA.

I progetti di massima, ammessi a contributo con provvedimenti comunitari del 1971, furono approvati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con decreti del 1972. La spesa ammissibile escludeva, tra l'altro, l'IGE divenuta poi IVA con l'aliquota del 14%. Durante i tempi di realizzazione la lievitazione dei prezzi, per effetto dell'inflazione, ha visto la spesa più che raddoppiata.

Allo stato, pertanto, gli oneri da sostenere, ascendo no a lire 7.000.000.000 per revisione prezzi relativi alle opere viarie nelle province di Bari, Brindisi e Taranto;

- a lire 7.500.000.000 per perizie suppletive per opere di completamento;
- a lire 1.000.000.000 per espropriazione e danni;
- a lire 4.500.000.000 per opere da realizzare: Km.55 di strade in agro di Locorotondo; perforazione di n. 26 pozzi con relativi impianti irrigui nei comuni di Noicattaro, Monopoli, Polignano e Casamassima; elettrodotti in provincia di Lecce.

L'onere, già previsto nel bilancio relativo al 1978, è stato riproposto nel 1979 in quanto all'epoca della elaborazione di quest'ultimo preventivo nulla si conosceva in ordine all'approvazione del precedente.

c) La previsione sul cap.151 delle uscite, in compensazione del cap.74 delle entrate, riguarda l'attività prevista dall'art.12 della legge 26 maggio 1965 n.590, recante disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice.

Il predetto art.12 stabilisce che: "la Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, istituita con l'art.9 del Decreto Legislativo 5 marzo 1948 n.121, è autorizzata a disporre finanziamenti a favore degli Enti di Sviluppo per gli acquisti e la trasformazione di aziende agrarie..."

Sulla base di accordi intervenuti nei scorsi anni e a valere sulle residue disponibilità finanziarie si è preposto un fabbisogno di 4.200 milioni, che si spera di vedere accolto dalla Cassa per la Proprietà Contadina, per poter definire l'acquisizione di n.4 aziende agricole per complessivi ha 740 circa le cui pratiche sono in corso di istruttoria presso l'Ente e presso la competente Commissione di stima.

Ovviamente la realizzazione delle iniziative sono in dipendenza dell'assentimento dei relativi finanziamenti da parte della predetta "Cassa".

Va qui precisato che la scelta, la idoneità, la lottizzazione dei terreni da acquistare è effettuata dalla predetta Commissione Ministeriale che stabilisce anche il prezzo massimo di acquisto, le opere di trasformazione da eseguire, il costo delle stesse. In questo settore l'Ente svolge pertanto esclusivamente un lavoro istruttorio ed esecutivo per conto della "Cassa" prospettandone le esigenze finanziarie al fine di far assegnare alla Regione la maggior quota degli stanziamenti nazionali a disposizione della Cassa Formazione Proprietà Contadina.

d) Come è stato evidenziato a pag.24 della relazione al preventivo, in attesa che vengano definite le linee programmatiche per l'attuazione degli interventi nel settore zootecnico-

co, anche in relazione "piano carne", l'Ente limita l'assistenza tecnica agli allevatori, mediante prove dimostrative di sperimentazione e di allevamento presso il centro zootecnico di "La Moschella" cui fanno capo le stalle di La Moschella e Passo di Corvo in provincia di Foggia.

La conduzione di detto centro zootecnico, di recente istituzione, ha comportato, negli ultimi due anni, maggiori costi di gestione non compensati dal prezzo dei prodotti ottenuti, soprattutto a causa di una scarsa produzione foraggera dovuta ad avverse condizioni atmosferiche, che ha costretto a ricorrere all'acquisto di foraggi sul mercato a prezzi notevoli e ad una generale lievitazione dei costi di mantenimento del bestiame.

Ciò ha determinato negli anni 1977 e 1978 il disavanzo riportato in bilancio.

Anche per questa attività si rende necessario stabilire la utilità e la opportunità della prosecuzione che solo il Consiglio di Amministrazione potrà determinare, anche perchè la soppressione della gestione comporta il licenziamento delle unità addette, per le quali un tentativo di contenimento in un numero più ristretto fu fatto rientrare dall'intervento delle organizzazioni sindacali che fecero inficiare il provvedimento con la conseguente riassunzione del personale licenziato.

3) CONTABILITA' SPECIALI

Dal 1967 - epoca di inizio degli interventi CEE a sostegno dei prezzi di alcuni prodotti agricoli (per le nostre regioni grano duro e olio di oliva) l'Azienda per gli Interventi nel Mercato Agricolo (AIMA) si è avvalsa dell'Ente, per disposizioni legislative, per l'attuazione degli interventi comunitari. Nella prima fase all'Ente era stata affidata l'istruttoria, la liquidazione ed il pagamento ai produttori interessati delle integrazioni di prezzo. Negli ultimi anni - dal 1973 - l'Ente provvede alle prime due fasi - istruttoria e liquidazione - mentre al pagamento provvede direttamente l'AIMA.

Per l'espletamento di tale servizio vengono stipulate - per singole campagne di interventi - apposite convenzioni con l'AIMA che disciplinano l'attuazione del servizio e fissano il rimborso del costo in misura forfettaria ragguagliata a pratica espletata.

La gestione di tale intervento viene evidenziata nel bilancio tra le "contabilità speciali" le quali sono compensative.

Nel preventivo in esame, infatti, sono previste in entrata:

./.

Cap.133 - Gestione servizi per l'attuazione degli interventi comunitari nel mercato agricolo;

- art.1) - rimborso di spese anticipate dall'Ente per lo svolgimento del servizio £. 700.000.000.-
- art.2) - finanziamenti dell'AIMA per pagamento ai produttori di integrazione di prezzo dei prodotti agricoli relative alle annate 1972 e precedenti 100.000.000.-

Previsioni di pari importo sono riportate nelle uscite al corrispondente capitolo 303 artt.1 e 2.

Pertanto le spese che su tale capitolo l'Ente va ad imputare, costituite da:

- spese di ufficio (fitti, illuminazione, riscaldamento, acqua, telefoniche, postali, cancelleria ecc.)
- spese per elaborazione dati;
- spese di sopralluogo per controlli sul campo ed altre spese trovano compensazione in entrata, con il rimborso forfettario stabilito dall'AIMA, a carico della quale, in definitiva, grava la spesa.

In merito al punto 4) Gestione Speciale Riforma Fondiaria si precisa innanzi tutto che la materia è connessa ai compiti di Riforma che, a norma dell'art.9 della legge 386/976, sono espletati attraverso una gestione speciale, con bilancio separato annesso al bilancio dell'Ente, in base a modalità e condizioni stabilite dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con il Ministero del Tesoro con Decreto del 24 ottobre 1977 che detta anche i criteri per la determinazione delle spese riconoscibili per l'espletamento di tale gestione.

Dette spese nel predetto decreto sono state così individuate:

- spese di personale destinate in via esclusiva alla gestione speciale;
- generali o promiscue da determinarsi in percentuale dell'intero carico dell'Ente, con riferimento alle spese indivisibili di personale, alle spese di amministrazione, acquisto di beni e servizi;
- per la conservazione, manutenzione e gestione dei terreni, delle opere e degli immobili;
- per la conduzione dei terreni non assegnati o non assegnabili;
- per oneri di assegnazione riassegnazione dei terreni;
- per contenzioso della Riforma Fondiaria;
- per assistenza sociale agli assegnatari ai sensi della legge 12/5/1950 n.230;
- per imposte e contributi;
- per oneri derivanti dalla chiusura dei conti con gli ex as

segnatari;

- per oneri derivanti dall'attuazione della legge 29/5/67 n.379.

Tali oneri gravano su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste il quale, d'intesa con il Ministero del Tesoro provvede all'accredito dei relativi fondi.

Per ciò che attiene ai lodi arbitrari ed agli oneri derivanti inclusi nel bilancio Riforma, si assicura che il competente Ministero dell'Agricoltura e Foreste è a completa conoscenza del fenomeno, per il quale, di volta in volta, ha impartito dettagliate istruzioni che sono state regolarmente osservate; ha anche provocato provvedimenti legislativi, su precisa e specifica richiesta di questo Ente, diretti ad eliminare o quanto meno a contenere questo singolare contenzioso.

Nel merito si precisa che, a norma del contratto di assegnazione, a suo tempo predisposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ogni controversia tra assegnatari ed Ente è demandata alle decisioni di collegi arbitrari.

Si precisa altresì che questo contenzioso viene subito dall'Ente il quale peraltro cerca di contrastarlo, sia in sede giudiziaria che amministrativa, con iniziative concordate con il Ministero dell'Agricoltura.

La difesa è stata sempre svolta dal Servizio Legale dell'Ente per cui non c'è stato alcun esborso per tale aspetto.

Solo recentemente per sperimentare le vie di una diversa prospettiva difensiva, sono stati incaricati otto avvocati d'indiscussa fama professionale del libero foro, ma l'esito di questa iniziativa non è ancora verificabile essendo i giudizi in corso.

Ciò perché, con la regionalizzazione, l'Ente aveva perso il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che, grazie alla pressante iniziativa dello scrivente, è stata nuovamente acquisita con decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1978 n.873, pubblicato sulla G.U. n.11 dell'11/1/1979.

L'Ente di Sviluppo è quindi l'unico Ente regionale che usufruisce della indiscussa competenza di questo organo statale, che è nuovamente a fianco del Servizio Legale dell'Ente per la migliore e più efficace definizione degli interessi pubblici.

Va detto anche che il riacquisito patrocinio dell'Avvocatura ha eliminato potenziali dissapori fra la classe forense nella scelta dei difensori, con evidenti benefici ai fini di una oculata obiettiva gestione del contenzioso dell'Ente.

Quanto innanzi per ciò che si riferisce alla difesa dell'Ente.

Circa la nomina degli arbitri, si precisa che lo scrivente sin dall'assunzione delle proprie responsabilità, ritiene

opportuno non avvelersi del potere di nomina, demandando all'autorità del Presidente del Tribunale, sicura garanzia di imparzialità, la scelta dell'arbitro dell'Ente.

Non essendosi verificati sensibili mutamenti nella pregressa giurisprudenza arbitrale, di recente, lo scrivente ha intrapreso una ulteriore iniziativa al fine di tentare di ottenere una giurisprudenza più favorevole agli interessi pubblici. Per questo si è assicurata la disponibilità dell'Avvocatura Generale dello Stato alla nomina di arbitri dell'Ente in persona di avvocati dello Stato.

Sino ad oggi, avvalendosi delle sue prerogative, lo scrivente ha nominato arbitri dell'Ente avvocati dello Stato in 73 collegi arbitrali.

L'iniziativa è stata ritenuta valida ed opportuna anche dall'Ente della Basilicata il quale sta operando secondo tale linea.

Questo per quanto sinora praticato ma si sarà ben lieto di accogliere ogni suggerimento che, stante la vigente normativa, possa eliminare il fenomeno.

Va comunque evidenziato che il contenzioso in materia è in netto regresso considerato che alla procedura arbitrale possono solo far ricorso gli assegnatari dell'ultimo decennio, poichè quelli che hanno risolto il contratto in epoca antecedente non possono, per decorrenza di termini, invocare l'applicazione dell'art.19 del contratto di assegnazione per il riconoscimento delle migliorie introdotte sui poderi.

Infatti la legge 386/1976, ha sanzionato la possibilità di liberalizzare i terreni assegnati al pagamento della 15° annualità di ammortamento. Pertanto, per effetto di detta legge, gli assegnatari divenuti proprietari dei terreni o coloro per i quali si procede all'affrancazione, con cancellazione del riservato dominio, non possono instaurare procedure arbitrali.

Va peraltro tenuto presente che negli ultimi anni ben pochi contratti di assegnazione sono stati stipulati poichè il progressivo aumento del numero dei ricorsi ad arbitrato aveva consigliato gli Enti di procedere, d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura, ad una revisione delle clausole previste dallo schema di contratto a suo tempo fatto adottare dallo stesso Ministero.

Con il nuovo schema, di recente definito è stata infatti eliminata la possibilità di ricorso, in caso di contro-versia al collegio arbitrale. Per dette controversie sarà interressata direttamente l'autorità giudiziaria.

Altra causa di rinvio della stipula dei contratti è stata determinata dal ritardo con il quale sono stati ~~adottati~~

adottati.

ti i provvedimenti legislativi intesi ad esentare i terreni della Riforma Fondiaria dall'imposta sui trasferimenti dell'immobilile, (INVIM) introdotta con la riforma tributaria del 1974.

Fiducioso di aver sufficientemente aderito alla richiesta di codesta Presidenza, resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Girolamo Cappiello)